

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere la maggior spesa postale — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato = 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 14 Udine. — Lettore non abbonato non si riceve, né si restituiscono manoscritti.

Non più scioperi ma ribellione

I fatti che si vanno manifestando in Lombardia e nel Mantovano, non sono più scioperi, ma vera ribellione contro la proprietà rurale e contro coloro che ardiscono difenderla.

E, assai notevole è il fatto che in Lombardia, anzi alle porte di Milano, questa ribellione si è accanita specialmente contro un uomo il quale, a testimonianza degli stessi amici del Gabinetto, si è mostrato sempre, e specialmente in questi ultimi tempi, largo e benefico verso coloro che ha occupato ed occupa nel lavoro dei suoi campi e dei suoi uffici industriali. Parliamo del duca Visconti Modrone.

Alcuni giorni fa la *Tribuna*, il magno organo di quel Ministero, che ha concesso il favore della sua simpatia a queste agitazioni, scriveva queste precise parole: « il duca Visconti di Modrone ha ben mostrato ai gentiluomini lombardi come si possano attenuare e prevenire i temuti disordini sociali. »

Emerge quindi chiaramente che nemmeno la più larga, la più illuminata, anzi la più remissiva condotta dei proprietari, più bastano a placare le masse suggestionate da una delittuosa propaganda.

E questo avviene, perchè il movimento impresso a queste masse, che ogni giorno più si allarga, è stato nei suoi ispiratori dominato dal pensiero di una propaganda politica sovversiva, la quale si è valsa dove di sofferenze vere, dove di pretesti economici.

L'indirizzo della politica governativa ha fatto il resto; e basta leggere i giornali, per convincersene.

Essi continuano a dichiarare che quella politica consente loro di perfezionare a scopo politico l'organizzazione del cosiddetto proletariato, ed insistono molto, da qualche tempo, sulla utilità di questa organizzazione soprattutto nelle campagne.

D'altra parte una specie di cecità ha colpito gli uomini che appoggiano quell'indirizzo. Essi non vedono che dagli scioperi pacifici si passa ormai alle violenze, e che la libertà del lavoro nulla ha ormai più da vedere nelle agitazioni rurali.

Vogliono continuare? Si accomodino. Credono che in presenza di saccheggi, di incendi, di ribellioni alla forza pubblica si possa e si debba ancora parlare di libertà di lavoro. Facciano il comodo loro.

Ma il giorno in cui i fatti di tal genere si moltiplicheranno, pensino che avranno col loro contegno recata la più grande offesa alla democrazia vera, a quella democrazia che non si pasce di parole, e non cova insidie, ed avranno anche resa necessaria quella repressione violenta e sempre dolorosa, che si sarebbe potuto evitare con una previdente ed oculata prevenzione.

Con un indirizzo di governo più austero, e più equilibrato, entro i confini della legge, che è il solo ausilio a cui debbono rivolgersi i popoli liberi e ci-

vili, si potrebbe far comprendere ai socialisti ed ai socialisti che chi rompe paga, e non si usano riguardi nemmeno in considerazione dei voti che si possono perdere in Parlamento.

Ma, è possibile ciò, imperanti un dottrinario della forza di Zanardelli, e un fegatoso incoscienza della forza di Giolitti?

Il Re pastore

Il Re seguita a condurre a Racconigi un'esistenza attivissima, compiendo molte opere buone con soccorsi e doni opportunamente distribuiti e compiacendosi dei piccoli equivoci che il suo incognito fa succedere.

E' assai curioso, per esempio, il seguente aneddoto che mi si riferisce.

In una gita compiuta giorni addietro attraverso quei loro vasti possedimenti, il Re e la Regina furono sorpresi da gran sete e si avvicinarono ad una contadina la quale stava presso una mucca pascolante in un prato. Le chiesero del latte e, poiché disse di non averne, dell'acqua fresca.

— Potrei, monsignor — rispose la donna — andar a prenderne a casa, ma bisognerebbe che lei mi custodisse la vacca...

Il Re — che la contadina, non aveva riconosciuto — custodì la mucca con tutte le regole del mestiere di... pastore e ridendo dell'avventura, intanto che la donna andava e ritornava coll'acqua.

Allora, Vittorio Emanuele le domandò bonariamente dove fossero gli uomini della fattoria, e quella a narrargli che, trovandosi il Re da qualche tempo a Racconigi, gli notai erano sempre in giro per cercar di vederlo.

A questo punto S. M. si fece conoscere, e la donna, meravigliata, commossa e tuttavia un tantino dubbiosa: — A bandino non? — (Non vuol forse scherzare?). E io che...

Una moneta d'oro da 20 franchi la rianimò... e convinsse tosto. La contadina lietissima di aver contemplato il Sovrano senza far loro l'appostamento ripromettendosi di narrare il caso ocoorsole ai parenti, soggiunse:

— Non dirò però l'affare della mucca!

Il raccolto serico del 1901

Il raccolto serico è ultimato e si può ora avere un'idea dei risultati complessivi.

In Italia si ebbe un raccolto inferiore del 13 per cento in confronto a quello dell'anno precedente. La causa della diminuzione va attribuita ai grandi calori subentrati alla quarta muta, che fecero morire molti bachi. Nelle regioni alpine, meglio ventilate, i risultati sono inferiori solo del 10 per cento.

Il raccolto serico in Francia è inferiore all'anno scorso, però migliore di quello del 1899. Lo stesso si può dire della Spagna. Nell'Ungheria il raccolto è stato soddisfacente. Anche in Levante causa i tempi sfavorevoli sull'ultimo stadio, si avrà appena un risultato eguale a quello dello scorso anno. Eccellente raccolto in Persia, mediocre nell'Asia centrale e nel Caucaso.

Nel Giappone venne deposto per l'in-

assistito a molti e terribili drammi giudiziari; ma non ad uno che fosse così spaventoso come questo!... Ah, ah!... Non sapete voi che è una lotta a morte, questa? Io risorsero in Cassazione... il processo sarà rinviato ad altra Corte d'Assise, forse si ordinerà anche di rifare l'istruttoria... E poi? Avrò io forse un elemento di più da potermene valere per dimostrare l'innocenza del mio difeso? Potrò io far brillare un raggio di luce in mezzo a queste fitte tenebre?... No... il capitano Boemondo si ostinerà nel suo silenzio... e saremo da capo; dopo questa condanna ne avremo certo un'altra... e mentre forse ci sarà la guerra, mentre gli antichi compagni di Pigalli si batteranno per l'indipendenza del loro paese, egli, lo sventurato, disonorato per sempre, si consumerà di rabbia e di dolore, chiuso in una prigione... che sarà forse la sua tomba!

Un gemito, un sospiro uscì dalle labbra della donna velata, che si ripiegò su sé stessa...

Era svenuta.

Il signor Lorini si affrettò a soccorrere la signora, e prima di tutto le tolse il velo.

L'avvocato G... aveva provato subito un vivo pentimento per quello sfogo

embazione un minor numero di semi, in confronto all'anno precedente. Il raccolto favorito dal tempo sarà ottimo, e per qualità eguale a quello del 1900. La esportazione della seta giapponese promette di essere assai rilevante.

Dalla Cina mancano ancora i dati precisi. Si crede che l'esportazione da Shanghai sarà del 10 per cento superiore a quella dell'anno scorso. Canton fa sette raccolti serici in un anno, di cui tre sono ultimati. Non sono né migliori né peggiori di quelli dell'anno scorso. I prezzi verranno regolati sull'entità della esportazione. Per ora si manterranno fermi i prezzi dell'ultimo raccolto.

I vini italiani

e la tariffa tedesca

Una delle difficoltà maggiori che la nuova tariffa tedesca opporrà a coloro che, da parte italiana, avranno il poco grato incarico di tentare un trattato commerciale con la Germania, sarà quella dei dazi enormi, incredibili, voluti per i vini!

D'ora innanzi infatti — e dico così perchè calcolo la tariffa come già bell'è approvata dall'accademico « Reichstag » — sarà la gradazione alcolica che regolerà la tassazione daziaria del vino in botti. E di queste tassazioni ne sono previste tre, di cui la maggiore — 160, dico centosessanta marchi! — è per i vini con più che 20 per cento d'alcool. Perchè questa qualità di vini, ricche d'alcool, quali i Marsala, gli Sherry, i Porto ed altri vini da « dessert » debbono venir così enormemente colpiti, non si capisce, tanto più che non fanno certo concorrenza ai leggeri vini tedeschi. Anche l'idea, avuta dai coordinatori della nuova tariffa, di equiparare questi vini a dell'acquavite è assurdo perchè il Marsala o lo Sherry, per quanto carichi d'alcool, restano buoni e sani vini e non sozza.

L'altra tassa della nuova tariffa — 30 marchi — comprende i vini con un contenuto alcolico fra il 14 ed il 20 per cento. Ora, il dazio ridotto a marchi 10 viene appunto fruito adesso da quei vini da taglio, a buon mercato, che hanno appunto un contenuto alcolico di almeno 12 per cento; e ciò razionalmente perchè i legislatori hanno pensato che quanto più alcolico è il vino da taglio estero e tanto maggiori quantità di vinelli tedeschi gli si possono aggiungere. Ma se, in avvenire, il vino a 14 gradi dovesse pagare 30 marchi, appunto quei vini italiani da taglio, per i quali si è creato la tariffa speciale di 10 marchi, verrebbero banditi dal mercato tedesco.

Il traforo del Sempione

Ecco, secondo il bollettino pubblicato dall'impresa, il progresso dei lavori di traforo durante lo scorso mese di luglio.

La lunghezza della galleria è di 9471 metri: durante il mese decorso il progresso fu di 299 metri e si compì in ragione di una perforazione med a di metri 10,92 al giorno.

Di essi 6,48 furono perforati dal lato svizzero, dove il tratto di galleria è giunto a 5383 metri; dal lato italiano

— ma dentro di sé, se ne giustificò pensando che dopo tutto aveva ritenuto necessario di parlare così.

In pari tempo guardò la signora, e trasalì.

— La signora Orsini! — mormorò — Lo aveva sospettato!

— Sì! la signora Orsini! — rispose il Lorini — L'ho condotta qui io apposta. Ma voi l'avete trattata troppo duramente, avvocato!

In quel momento Emilia rinvenne.

— Ah! finalmente! — esclamò Lorini — Mero quasi spaventato.

— Signora — disse l'avvocato con l'espressione del più profondo rispetto — vogliate accettare, ve ne prego, le mie più vive scuse per ciò che ho detto poco fa, e che forse ha potuto esservi cagione di affanno... Credetelo... ne sono pentito.

Emilia stese la mano all'avvocato.

— Le vostre parole, mormorò, mi hanno fatto molto male... Ma io vi scuso... Quando saprete tutto, penserete, spero, un po' meglio di me.

Vi fu un breve silenzio. Poi Emilia ripigliò:

— Il capitano Pigalli è innocente. Io sono in grado di darne le prove... e le darò...

essa misura 4088 metri ed il traforo giornaliero fu di metri 4,44.

La galleria ha attraversato, dal lato nord, degli schisti cristallini e, dal lato sud, il solito gneiss di Antigorio venato di micascisto nero.

L'acqua di filtrazione della roccia, ha raggiunto, dalla parte di Briga, un volume di 110 litri al secondo e da quella di Iselle un volume di 215 litri.

Gli operai occupati nei lavori di traforo fra i due cantieri sono 3236. Di essi 2119 lavorano dentro il tunnel e 1117 all'esterno. E' il cantiere di Briga che occupa il maggior numero di operai, e cioè 1730.

Telegrafano da Domodossola, 6:

La galleria del Sempione ha raggiunto ieri i dieci chilometri.

Fra il versante italiano e quello svizzero la differenza d'avanzamento è di circa 900 metri in favore della galleria dal lato di Briga.

Arresti di caporioni sovversivi

A Foggia fu arrestato il presidente della Lega dei contadini, Fiore Silvestro, imputato di minacce alla libertà del lavoro e di istigazione ad atti di violenza contro operai forestieri venuti qui ad occupare il posto dei contadini scioperanti.

Negli scorsi giorni gruppi di contadini avevano impedito l'accesso ai carri portanti i contadini forestieri, obbligandoli con atti di violenza a ritornare ai loro paesi. Furono pure fatti cinque arresti fra i promotori dei disordini.

SETTE CHILOMETRI IN GINOCCHIO!

A Novi, fu vista transitare per via Girardenghi una donna sulla quarantina, la quale, camminando ginocchioni arrivò alla chiesa Collegiata, dove aveva luogo la funzione della novena della Madonna, e dove si fermò per più di mezz'ora in fervida preghiera.

Si dice che ella provenisse da Basaluzzo — a 7 chilometri da Novi — e che abbia fatto la strada in ginocchio per sciogliere un voto fatto alla Madonna nella dolorosa circostanza d'una grave malattia del proprio padre.

Il fatto ha dato luogo ai più variati commenti.

Suicida per paura

di diventar povero!

A Bologna si è suicidato con una rivoltella alla bocca il ricco negoziante Valentino Laurati, di 62 anni. La morte fu istantanea. Il Laurati, che altra volta tentò di uccidersi gettandosi in un precipizio, era malato di nevrosi e si uccise per la fissazione di poter diventare povero un giorno o l'altro.

Il bilancio germanico passivo

Il bilancio consuntivo dell'Impero Germanico per il 1900, presenta un quadro rattristante. Non soltanto peggiorarono i rapporti finanziari dell'Impero verso i singoli Stati, ma la stessa Cassa dell'Impero dimostra un ammanco di due milioni. Le imposte sugli zuccheri e sugli affari bancari, diedero notevoli aumenti; ma tutto fu inghiottito da maggiori spese e minori redditi delle poste, dei telegrafi e delle ferrovie.

— Voi, signora?

— Sì, perchè egli in quella sera fatale in cui fu arrestato si recava al cancello del giardino di casa mia, non per prendervi del denaro, ma una lettera mia.

— Lo sospettavo! — mormorò l'avvocato. — Ma il capitano non ha mai voluto dirlo.

— Povero Boemondo! — mormorò Emilia.

— Signora, disse l'avvocato, bisogna che voi lasciate in disparte ogni scrupolo, ogni riguardo. Con me dovete parlare come con un confessore... Qui si tratta di salvare quel disgraziato che è stato colpito così ingiustamente dalla dalla giustizia umana.

— Sono venuta apposta, per compiere questo dovere.

— Sono andato io a prenderla...

— Un po' tardi! — mormorò l'avvocato.

— Non è colpa mia — disse Emilia. — Io non era a Milano. Siamo arrivati oggi steso quando fatalmente le sentenzia era già pronunciata.

— Pazienza. C'è modo di agire ancora. Ma, lo ripeto, ho bisogno di sapere tutto, tutto quanto.

SPIGOLATURE

(Sfogliando i giornali)

Aerostatica.

I palloni dirigibili (vento permettendo...), sono l'attualità.

Dopo l'esperimento di Santos-Dumont tutti i giornali, specialmente gli illustrati, gonfiano il loro... pallone.

Ora è venuta la volta dell'aerostato Roze, la cui navicella è un capolavoro di comodità essendo divisa in vari riparti: un gabinetto da lavoro, un gabinetto di osservazione, una camera da pranzo ed una da letto.

Il signor Roze è fotografato mentre scrive nel suo pallone, al timone, nella sala di conversazione con la sua signora che lo segue ovunque, conformemente alla barbara legge... persino nel pallone.

Qualcuno non approvò che nelle sue esperienze il Roze trasportasse in aria anche la moglie. Evidentemente questi facili censori mancano di ogni cognizione tecnica in natura di aeronautica.

Una moglie è utilissima per non lasciar sgombrare il pallone...

Sarebbe invece pericoloso portarsi la suocera: il gonfiamento eccessivo potrebbe farlo scoppiare...

A proposito di aerostatica.

Questa volta il fatto non è successo in America, bensì in Italia e precisamente in Intra sul lago Maggiore molti anni fa.

L'aeronauta era una bella e formosa signora. L'ascensione doveva aver luogo una domenica dalla piazza maggiore della bella città sulle rive del Verbano.

L'ardita signora già stava per salire nella navicella, quando un giovine e ricchissimo signore inglese — che villeggiava sul Lago Maggiore — fattosi largo fra la folla — si presenta alla bella aeronauta ed esprime il desiderio di compiere, con essa, la gita in pallone.

La signora parve esitare un istante, ma poi — salita per prima — disse al giovine inglese:

— Montes!

L'altro, d'un balzo fu nella navicella e pochi minuti dopo il bell'aerostato si librava nell'aria.

Per un po' i due navigatori aerei chiacchierarono di aerostatica, ma quando il pallone si fu elevato di un trecento o quattrocento metri sulla testa dei minchioni che stavano in terra col naso in aria, il signore inglese estrasse di tasca un'elegantissima pistola, carica si intende, e cortesemente rivoltesi alla sua compagna, le pose questo *aut... aut*:

— Signora, o voi... o io con un colpo di pistola squarcio il pallone.

Il colpo di pistola non partì; e il giorno dopo la signora aeronauta riceveva una letterina gentile del suo compagno del di prima. La letterina conteneva dieci biglietti da mille lire e queste poche parole:

« Signora, grazie per... le emozioni che la nostra gita aerea di ieri mi ha procurato. Ho peraltro potuto constatare che la navicella è un po' stretta.

Emilia si passò una mano sulla fronte, come per raccogliere le sue idee; poi cominciò a dire:

— Ahimè!... E' una storia dolorosa quella che devo narrarvi. Io, e Boemondo eravamo cresciuti, si può dire, insieme. Boemondo veniva sempre in casa nostra, perchè suo padre era stato amico intimo del mio. A poco a poco l'affetto che avevamo uno per l'altro diventò amore ardente e appassionato... Quando Boemondo giunse ad un'età, mio padre lo prese nel proprio stabilimento come direttore amministrativo. Egli era allora assai orgoglioso. Egli era convinto che tra noi ci fosse una grande distanza, e a nessun costo avrebbe consentito a lasciar supporre che mirava alla mia ricchezza anziché al mio cuore.

Io non potevo che stimare ed apprezzare questa sua fierezza. Fu così che tenemmo sempre celato il nostro amore, nella speranza che Boemondo potesse formarsi una brillante posizione, per cui gli fosse possibile di chiedere la mia mano. Venne intanto il 1859. Alle prime voci di guerra, Boemondo emigrò in Piemonte.

(Continua)

91 Appendice del Giornale di Udine

La Lettera Minatoria

Il signor Lorini era balzato in piedi, pallidissimo in viso, mentre la donna velata, s'era rovesciata indietro nella poltrona, emettendo un fioco gemito.

— Avvocato! — esclamò con voce tremante per la commozione il signor Lorini — Voi siete troppo severo! Quella donna merita tutta la vostra pietà!

— La mia pietà?... Ebbene, signor Lorini, io ho accompagnato oggi in carcere il capitano Boemondo, dopo la condanna... Bisogna aver veduto, come io vidi, lo strazio, l'angoscia, la disperazione di quel nobile giovane!... bisogna sapere tutto quanto egli ha sofferto, per giudicare se colui che è stata la causa di tutto, sia meritevole di pietà o di disprezzo!

E l'avvocato, evidentemente in preda alla più viva commozione, si lasciò cadere sul suo seggiolone.

— Ah! — esclamò poi. — Ho veduto condannare molti disgraziati; ho

e, quindi, poco comoda. Non vi dispiace, spero, che io contribuisca all'acquisto di un'altra più... adatta».

Il fresco in treno.

Il signor Metzger, direttore di una ferrovia francese, ha inventato un sistema abbastanza semplice per rendere freschi i vagoni ferroviari, nei quali, d'estate, i viaggiatori fanno, senza volerlo, il bagno turco.

In alcune vetture si sono fatti degli esperimenti frigoriferi che hanno dato dei risultati sorprendenti.

Due aperture quadrangolari sono state praticate ad ogni estremità dei vagoni a corridoio del treno diretto Parigi-Bordeaux.

In queste aperture si incastrano delle cassette solidamente formate di legno, alle quali si adattano dei convenienti reticolati metallici.

Così collocata ogni cassetta è divisa in cinque compartimenti orizzontali per mezzo di assicelle rivestite di placche di zinco.

Al momento della partenza del treno al posto degli scaldapièdi si collocano dei blocchi di ghiaccio; l'aria col treno in movimento penetra dai telai a tal uopo disposti, e mantiene nelle vetture una deliziosa temperatura.

Il brillante Edoardo.

Leggiamo in un giornale che il brillante denominato «Prince Edward of York» non risplenderà sulla corona del re Edoardo d'Inghilterra in occasione della sua incoronazione, l'anno venturo, come si era finora sperato.

Una Ditta di negozianti americani l'ha comprato in questi giorni per 20.000 sterline in oro (500.000 franchi) e martedì scorso esso è stato spedito a New-York.

Questa pietra preziosa, a cui fu conferito il nome che porta per decreto reale, fu trovata nell'Africa meridionale nel 1894 e lavorata ad Amsterdam fu trasformata in un brillante della grossezza di un nocciolo di pesca e del peso di 60 carati e 1/4. E' della più bell'acqua, ha uno splendore straordinario ed è senza dubbio una dei più bei brillanti del mondo.

E' inutile dire che il popolo inglese piange a calde lacrime questa perdita del gran brillante.

Boycottaggio delle "cicche".

Si ha da Berlino che gli operai delle fabbriche di tabacco da maciullare (da «cicca») di Nordhausen, per ragioni di mercede e d'orario, si sono posti in sciopero e le fabbriche debbono chiudersi perché gli altri operai costringati si rifiutano ad accettarvi lavoro. Ma, oltretutto, la «Commissione dei lavoratori di tabacco» dichiara boycottati quelle fabbriche e i loro prodotti e invita tutti gli operai a provvedersi di tabacco «da cicca» magdeburghese, berlinese, da qualsiasi provenienza insomma, tranne che dalle fabbriche di Nordhausen. Il danno di queste è norme.

LA FLOTTA INGLESE IN CATTIVE CONDIZIONI

Dispacci da Londra, recano che le manovre navali della Manica vennero improvvisamente chiuse per il fatto che si comprese come il loro risultato sarebbe stato quello di provare che la flotta inglese, qualunque superiore di numero e di potenza a qualunque altra, non riuscirebbe a proteggere il commercio contro gli incrociatori d'una potenza nemica.

La deduzione del fatto sarebbe questa che, in caso di guerra, l'Inghilterra (la quale deve importare tutti quanti i generi di prima necessità) dovrebbe arrendersi per fame, poiché un ben organizzato servizio d'incrociatori esteri le impedirebbe i necessari rifornimenti.

La gran via dei milionari

E' come tutti sanno, la Fifth avenue di New-York che forma l'orgoglio, non solo della città, ma di tutta l'America.

La ragione di quest'orgoglio s'indovina presto da chi conosce il paese del dollaro: è la sola via del mondo che possa vantarsi di essere la «strada dei milionari». Lo scrittore inglese M. J. Malcome Fraser, ci dà interessanti informazioni, su questa famosa quinta avenue.

«E' quasi impossibile — egli dice — calcolare la lunghezza di questa fila di palazzi; si può dire che essa occupa una lunghezza di otto chilometri.

Il più bello può dirsi quello dei Vanderbilt, costruito sul modello del castello di Blois. Si può farsi un'idea della sua grandezza, sapendo che l'area sulla quale sorge era occupata da cinque case, che furono per lui demolite.

La terra vi fu scavata a più di 9 metri di profondità per trovare il suolo roccioso su cui impostare le fondamenta.

La splendida sala da ballo del palazzo è lunga 20 metri, larga 16 e alta 12.

Vi sono molti altri palazzi costruiti ad imitazione di questo: i più però sono in pietra bruna, preferita dai ricchi americani, il che dà loro un'aria severa, anche troppo; le finestre uniformi, il complesso ricchissimo, ma artisticamente mediocre non contribuiscono a dare la bellezza vera a questi nidi di milionari, in cui impera il lusso più sfacciatato.

Fra i palazzi più belli e di buon gusto si cita quello di Jacob Astor. L'atrio è lungo metri 20 e largo 17.

Per la costruzione furono occupati durante due anni a mezzo 100 uomini, 40 scultori, 200 scarpellini, 100 imbianchini; e 75 pittori hanno lavorato nell'interno per dieci mesi continui.

Il palazzo, arredato, vale oltre 7 milioni di dollari; il suo proprietario ha speso 600.000 dollari soltanto in quadri.

Altri palazzi stupendi sono quelli di Gavemeyer, quello di Gould e quello di Huntington.

In quest'ultimo è una sala da bagno che è costata 30.000 dollari.

La stanza della padrona di casa è una meraviglia, un valore inestimabile. Basti dire che il solo letto è costato 10.000 dollari!

Il furto di un avvocato

A Gravina presso Bari venne arrestato il notissimo avvocato Carlo Priore, cinquantaduenne, imputato di furto per 8000 lire, a danno del signor Pellicciari, di cui godeva tutta la fiducia.

Sepolto per 117 ore!

A Chartres (Francia) venne liberato Simon, il quale era rimasto sepolto in un pozzo franato per ben 117 ore.

Il Simon si trovava in piedi, col braccio levato, incapace di muoversi. Egli credeva di essere stato sepolto soltanto 24 ore.

La folla portò in trionfo il luogotenente dei zappatori che diresse il salvataggio.

Cronaca provinciale

DA CIVIDALE Festa scolastica

Ci scrivono in data 7:

Ieri mattina, verso le ore 9, nel vicino comune di Moimacco ebbe luogo una di quelle feste così care e simpatiche che lasciano traccia incancellabile nei teneri cuori dei bimbi e delle mamme amanti del buon avvenire educativo dei loro figliuoli; si fece, vale a dire, la distribuzione dei premi e degli attestati agli alunni ed alle alunne di quelle scuole.

Per la circostanza erasi bene addobbata l'aula della scuola femminile, perché più ampia, più fresca e leggiadra. Le pareti adorne di ben scelti quadri storici e di bandiere tricolori davano all'occhio un aspetto piacevole. Un maestoso trofeo s'ergeva sopra il banco della presidenza e in mezzo spiccavano i quadri del re Vittorio Emanuele III, e della regina Elena e della regina madre: varie corone intrecciate di sempreverdi di quercia e di alloro fregiavano le immagini di uomini illustri, come Garibaldi, Carlo Alberto ecc., i banchi disposti in belle file, e in modo che potessero capire tutti gli alunni e le alunne; tornò intorno le panche per il pubblico. A presiedere la festa v'erano tutte le autorità del paese: il sindaco co. Guido de Puppi, l'assessore Auriano dott. prof. A. Nussi e la sua gentile consorte, il segretario com. sig. Lavaroni, il parroco, la maestra signorina Tomadini, il maestro Rieppi, un prete ed un chierico-diacono. Fra il pubblico, a dir vero poco numeroso, perché giorno di lavoro, si notava qualche signorina, e qualche ragazza del paese.

Alle 9 precise, quando cioè le autorità son già al loro posto, un coro di voci argentine intona l'inno alla bandiera italiana, dopodiché il dott. prof. Nussi s'alza, rivolgendosi ai giovinetti con un discorso che può dirsi un modello del genere, poiché senza venir meno ad una certa eleganza di stile, ad una forma elevata e corretta, ad una lingua pura e propria, ha saputo trovare le parole adatte a rivestire i più opportuni concetti, sull'istruzione agraria, e sull'educazione del cuore, suscitando a quando a quando generosi sentimenti d'amor patrio, perché quella parola dico, trovò facile la via del cuore a quei giovinetti che l'ascoltarono con occhi incantati e con bocca aperta. Essi furono lieti di sentirsi ridestare nell'animo emozioni che già avevano provate durante il tempo della scuola.

L'oratore simpatico ed efficace volle dimostrare anzitutto che l'istruzione ed educazione vanno di pari passo nel cammino della vita; che per i fanciulli campagnuoli la cura più importante

dovrà essere in seguito la coltivazione dei campi, e qui li esorta allo studio ed all'osservazione continua, per il continuo miglioramento agricolo, economico.

«... Qui osserverete che i vostri vecchi di casa non apprendevano tutte quelle nozioni di agricoltura che apprendete, che rifuggono da tutte le novità che voi, quale profitto dei vostri studi e delle vostre osservazioni, intendete introdurre nella coltivazione dei campi; a spiegarvi questa retroscia alla novità, nei vostri cari, concorre anche il fatto cui accenno.

«Al tempo della loro gioventù poco o nulla si provvedeva per la scuola ed il pensiero e lo studio di tutti era rivolto alla ricerca di ogni mezzo per cacciare lo straniero dalle nostre terre ed unire in un'unica patria la nostra bella Italia. Formata questa, in seguito alle guerre dell'indipendenza che voi conoscete, al governo non restava miglior cura di fare cittadini degni della patria nascente e perciò rivolse ogni studio al perfezionamento delle scuole coll'intento di formare anno per anno una gioventù educata, istruita e laboriosa.

Il discorso bellissimo continua incitando all'amore di patria e termina con un evviva al Re, a cui rispondono i bambini in coro: Evviva!

Si fa quindi la distribuzione dei premi che il Sindaco consegna ai bimbi ed alle fanciulle sorridenti e rispettose manifestanti la loro gratitudine con un grazie sommesso e pieno di significato. Un caro bambino recita poi una poesia alla regina Margherita, indi viene cantata una canzone patriottica come suggello alla riuoscitissima festività.

Spartaco

Da S. VITO al Tagliamento Una dimenticanza

Ci scrivono in data 7:

Nei rescritti dei giornali locali a proposito del Pellegrinaggio Nazionale alla tomba di Re Umberto non vidi accennato il nostro deputato on. co. Gustavo Freschi, il quale v'interveniva in rappresentanza del proprio collegio e dei comuni dello stesso, eccettuato S. Vito ch'era rappresentato dal Sindaco dott. Pio Morassutti.

Anche le Società Operale di Cordovado e S. Vito vennero rappresentate l'una dal primo e l'altra dal secondo dei summenzionati signori.

E' doveroso un cenno onde rimediare a tale dimenticanza inquantochè spetti a chi merita il dovuto elogio per aver affrontato i disagi di un lungo viaggio data la stagione canicolare, per non mancare alla dimostrazione d'affetto che in tale occasione veniva fatta alla sacra memoria del Re Martire, ed alla gloriosa Dinastia Sabauda.

Guido von Penner

DA LATISANA

Un'altra dimenticanza

E giacché siamo a parlare di dimenticanze dobbiamo, pregati, aggiungere che il cav. Federico Peloso, segretario del Ministero di Agricoltura, alla commemorazione del Pantheon rappresentava il Municipio di Latisana.

Cronaca cittadina

Nè voltarla, nè cederla

Il Crociato scherzando sulla dichiarazione da noi fatta l'altro giorno in risposta alle insinuazioni del Paese, dice che per noi, liberali conservatori, «non si tratta di voltar casacca, ma di cederla».

Non si turbi, il reverendo confratello di via della Prefettura, non siamo disposti ne a voltarla ne a cederla... la nostra casacca.

Potranno forse i nostri avversari involare e anche rapire la loro arte, coi loro inganni, ma non col nostro consenso.

Del resto se il Crociato vuol trovare casacche voltate ed anche rivoltate, non a noi deve rivolgersi, nè al partito al quale ci onoriamo di appartenere. Non noi, non i nostri amici, sentiamo il bisogno, per accaparrarci il suffragio delle plebi, di cambiare l'intonazione dei nostri discorsi a seconda dell'ambiente nel quale ci troviamo — non noi sentiamo il bisogno di ingannare le turbe e tanto meno poi di azzardare contro gli avversari.

Camera di commercio

Pubblicazione giornaliera del prezzo del cambio dei pagamenti doganali.

In seguito alle istanze della Camera di commercio la Direzione delle poste di Udine fu autorizzata a rimettere alla Camera copia del telegramma segnante il prezzo del cambio dei certificati per pagamento dei dazi doganali, che il Ministero del Tesoro invia ogni giorno all'Intendenza di finanza.

La Camera quindi ha disposto, d'accordo con la Direzione delle poste, che il detto telegramma, giungente a Udine fra le 6 e le 7 pom., sia giornalmente pubblicato in apposito albo nell'atrio dell'ufficio postale di Udine.

L'incendio di ieri

In via Gorgli

Ieri al tocco circa fu dato allarme al deposito dei pompieri in Piazza V. E. che si era sviluppato il fuoco in un fabbricato di via Gorgli.

Fortunatamente i pompieri erano in gran parte riuniti come ogni giorno a quell'ora, assieme al loro capo sig. Mario Pettoello.

Poterono così immediatamente accorrere con due pompe sul luogo dell'incendio che si era manifestato nello stallo dell'osteria *Al Turco*, in via Gorgli fra il palazzo dei conti Gropplero ed il palazzo Perusini.

Anzi l'esercizio di cavalli assai frequentato da negozianti e condotto da certa Felicità Grinovero, è di proprietà dei conti Gropplero.

Cominciando oggi la fiera equina di S. Lorenzo, lo stallo era quasi pieno di cavalli e fu un vero miracolo, se i conduttori dell'esercizio che stavano desinando, appena accortisi, poterono porre in salvo le bestie.

Il fuoco si manifestò dall'alto in basso e precisamente nel fienile.

Poco dopo i pompieri, accorsi dalla vicina caserma del 17° fanteria anche un reparto di truppa agli ordini del sergente Maddalena che coadiuvò efficacemente all'estinzione e all'isolamento dell'incendio. Parte del coperto del fienile fu abbattuto e dalle bocche dell'acquedotto e dalla vicina roggia fu gettato sulle fumanti macerie una gran quantità d'acqua, così che alle 2 e mezzo circa l'incendio poteva dirsi finito ed i soldati ritornarono in quartiere rimanendo sul luogo solamente i pompieri.

Fra i primi ad accorrere abbiamo notato l'egregio assessore municipale sig. Antonio Beltrame, ing. Cantoni ispettore dei pompieri, il tenente dei carabinieri col maresciallo e parecchi militi, un aiutante maggiore del 17° fanteria e molte guardie di P. S. in divisa e in borghese.

Nulla si sa sulla causa dell'incendio che certo non può attribuirsi alla fermentazione dei foraggi, nel fienile depositi solo da pochi giorni.

Il danno assicurato tocca, a quanto ci si disse, la cifra di due mila lire.

L'incendio di questa notte

Ieri sera verso le nove il guardafuoco, suonando dalla specola la campana d'allarme ed accendendo il faro veder segualò un incendio in direzione di porta Ronchi. Contemporaneamente telefonò ai pompieri che attaccati i cavalli a due pompe partirono immediatamente assieme al capo Pettoello e all'ingegnere municipale sig. Cantoni.

Intanto molta gente era accorsa all'allarme e parecchi si diressero alla volta dell'incendio che era scoppiato in un fabbricato con ala e fienile ai casali di Laipacco condotto in affitto da certo Luigi Del Zotto, e precisamente a sud della polveriera.

Prima della partenza delle pompe era salito su di una vettura pubblica l'assessore avv. Vatri, ma in quella fu distaccato il cavallo che doveva servire alle macchine di estinzione cosicché l'egregio assessore dovette discendere e valersi di altra vettura.

Partirono pel luogo dell'incendio anche il Prefetto comm. Doneddu, il generale comandante del Presidio comm. Nava il cav. Carlo comandante il 17° fanteria e moltissimi ufficiali.

Notammo inoltre sul luogo l'assessore Beltrame, l'ingegner capo del Municipio vari funzionari di P. S., carabinieri, guardie di città e campestri ecc. ecc.

Poco dopo i pompieri giunse anche un reparto di truppa (circa una trentina di uomini) agli ordini del sottotenente Della Vedova, nostro concittadino, e tutti si misero alacremente all'opera di estinzione.

Il fabbricato incendiato pareva una vera fornace, e ad un tratto crollò con fragore il coperto.

Però dopo un ben diretto servizio di estinzione le fiamme scemarono, ed il fuoco fu limitato a quel fabbricato, mentre grave era il pericolo che si estendesse a case vicine; per fortuna non tirava vento.

Andarono distrutti tutti gli attrezzi rurali ed i foraggi contenuti nel fienile. Alle 11 l'incendio poteva dirsi domato però i soldati rimasero sul luogo fino alla mezzanotte ed i pompieri, per le operazioni di sgombero fino alle prime ore di stamane.

Così gli uni come gli altri, non occorre dirlo, furono instancabili ed ammirabili nell'adempimento del loro dovere.

Una gran quantità di gente era accorsa sul colle del castello per vedere l'incendio, ed era uno spettacolo caratteristico l'andirivieni di quella folla che si aggirava nell'oscurità facendo i più disparati commenti.

IL SAGGIO FINALE

all'Ospizio Tomadini

Ieri alle 5 pom. ebbe luogo l'annunciato Saggio scolastico finale all'Ospizio orfanelli mons. Tomadini. Presenziarono alla famigliare festività il nostro R. Prefetto comm. Doneddu, l'assessore avv. Luigi Schiavi in rappresentanza del sindaco, S. E. mons. arcivescovo Zamburlini, ed il provveditore agli studi cav. Porciani.

Numerosi erano gli invitati. Riuscitissimo il programma della festa che si aprse al suono della Marcia reale e fra altro furono applauditissimi la commovente «Lettera dell'orfanello» e l'«Anniversario della morte di Umberto I°» (Epicidio) spontaneamente recitati con disinvoltata naturalezza.

Alla fine del coro «Amore di Patria» ebbe principio la distribuzione dei premi. Diamo l'elenco dei premiati.

Scuola complementare e di disegno

Da Campo Atilio, premio in profitto scolastico è menzione onorevole in disegno — Nardelli Giuseppe, premio in disegno — Linassi Tommaso, premio in disegno e menzione onorevole in profitto scolastico — Della Vedova Antonio, premio in disegno — Dentessano Desiderio, Santi Giovanni, Piosino Atilio, menzione onorevole in profitto scolastico — Bertoli Giuseppe, menzione onorevole in profitto scolastico e disegno — Lupieri Giovanni, De Reggi Antonio, Sbulas Antonio, menzione onorevole in disegno.

Scuole elementari

Classe V. — Morteani Corrado, premio — Feruglio Adolfo e Del Tin Guido, menzione onorevole.

Classe IV. — Torrelli Riccardo, premio — Ellero Francesco, Tondon Aurelio e Sambuco Luigi, menzione onorevole.

Classe III. — Zuliani Edoardo, premio — Mansutti Luigi, Casarotti Emanuele e Marini Edoardo, menzione onorevole.

Classe II. — Flaibani Luigi, premio — De Martin Ercole, Marini Giovanni e Del Piero Guido, menzione onorevole.

Classe I. — Valentini Luccardo, premio — Ceschia Pietro, Sparavere Carlo, Zamparo Aldo, menzione onorevole.

Sorveglianza sulla caccia. Il Prefetto comm. Doneddu ha diramato la seguente circolare:

Ai sigg. Sindaci, Commissari Distrettuali, Ispettori della Guardia di Finanza e Ispettore Forestale della Provincia:

«Dal Circolo Cacciatori Friulani, sotto gli auspici della on. Commissione provinciale per la repressione della caccia abusiva, perverrà alle SS. LL. apposita circolare onde interessarsi ad esortare i dipendenti Agenti ad esercitare la massima vigilanza affinché venga rigorosamente osservata la legge sulla caccia.

«Le SS. LL. ben conoscono quale gravissimo danno derivi all'agricoltura ed all'igiene dalla distruzione dei nidi, dal bracconaggio e dalla caccia abusiva, per cui facendo plauso alla lodevole iniziativa del Circolo Cacciatori Friulani, raccomando vivamente di esortare i dipendenti Agenti a spiegare il massimo zelo per sorprendere i cacciatori abusivi, contestare le relative contravvenzioni e deferirli all'Autorità giudiziaria.

«E' necessario che le SS. LL. facciano conoscere ai dipendenti Agenti che se è in facoltà di ogni cittadino denunciare simili contravventori all'Autorità giudiziaria, la legge pur ne fa obbligo assoluto a tutti indistintamente gli agenti di P. S., non escluse le guardie campestri, comunali e quelle giurate in servizio dei privati.

«Sicuro pertanto dell'autorevole appoggio delle SS. LL. gradirò un cenno di ricevuta della presente con assicurazione delle disposizioni date.»

Società anonima per l'espurgo dei pozzi neri in Udine. I signori azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 18 corr. alle ore 10 nell'ufficio della Società in Via Rialto n. 13.

L'Inno della «Dante Alighieri»

Il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri» rinnova il concorso per la musica dell'Inno composta da Augusto Franchetti; le condizioni del concorso vengono comunicate agli istituti musicali italiani; il premio sarà di lire 250, restando la proprietà artistica all'autore; termine del concorso è il 31 gennaio 1902.

LO SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il R. Commissario

Questa mattina è giunto il Reale Decreto che scioglie il Consiglio comunale di Udine.

A R. Commissario è stato nominato il cav. Alberto Cian, consigliere delegato della R. Prefettura di Brescia.

E' annunciato che assumerà l'ufficio lunedì della ventura settimana.

Modificazioni nelle liste elettorali. Dai lavori preparatori eseguiti all'ufficio municipale per le prossime elezioni amministrative fu riscontrato che nella III. sezione (Palazzo Bartolini) gli elettori iscritti raggiungevano il numero di 606 e nella IV. (scuola femminile all' Ospital Vecchio) il numero di 619. Scorse l'art. 58 delle leggi comunali e provinciale prescrive che in una sezione non possano esser iscritti oltre 600 elettori, fu d'urgenza convocata la Commissione comunale per la compilazione delle liste.

Detta commissione presieduta dal sindaco conte A. di Prampero, deliberò quanto segue:

a) Che 44 elettori abitanti fuori comune ed assegnati alla sezione III vengono in numero di 34 iscritti alla sezione I e in numero di 10 alla sezione II.

b) che 4 elettori abitanti fuori comune ed inoltre quelli dimoranti nelle vie Missionari (8), Seminario (21) e Stabernao (8) attualmente assegnati alla 4. sezione siano iscritti alla II.

Le sezioni quindi I, II, III, IV per le approvate variazioni nel numero degli iscritti, risulteranno rispettivamente di elettori 590, 581, 562, e 578.

Regio Placet. Con Decreto in data 2 agosto fu concesso il R. Placet alla nomina del sacerdote Ubaldo Placereani a mansionario della Cattedrale di Udine, fatta con bolla 24 aprile u. s.

Notizie delle campagne. Nelle terza decade di luglio, la pioggia fu sufficiente ai bisogni della campagna nell'Italia Superiore, nella Toscana e nelle Marche. Quivi essa ha assicurato i raccolti del granturco e dei fagioli ed ha favorito i pascoli; è da augurarsi un periodo di tempo sereno e costante.

Per contro, nel rimanente della penisola e nelle isole, la campagna, pur mantenendosi florida e promettente, ha sempre bisogno di pioggia.

La fiera di S. Lorenzo. Oggi si nota una insolita animazione.

Ieri sera e questa mattina coi primi treni sono giunti dalla provincia ed anche dal di fuori moltissimi forestieri in ispecie negozianti di cavalli e bovini. La fiera che dura a tutto sabato di S. Lorenzo promette di riuscire animatissima con vantaggio anche degli esercenti.

Il reggimento di fanteria al campo. Lunedì prossimo il 17° Fanteria qui di guarnigione, partirà per il campo, acquistandosi per qualche giorno nel forte di Osoppo.

L'altro reggimento della brigata Acqui (18) di stanza ad Acqui si recherà a S. Daniele.

Fra queste due località si svolgeranno le esercitazioni, finite le quali il campo si chiuderà con un grande festival, con la tombola, corse di velocipedisti, fuochi artificiali ecc.

Un disgraziatissimo caso. Giorni fa certo Giacomo Sacher di anni 40, nativo di Feletto Umberto e attualmente residente ai casali Cormor, 26, ebbe a seppellire un animale morto di carbonchio.

Prima di aver provveduto alla disinfezione delle mani e inavvertitamente, il Sacher si grattò il braccio sinistro, producendosi, pare, una escoriazione nella quale penetrò il pus carbonchioso.

In seguito ad altissima febbre sopravvenutagli e a disturbi di indole varia, ieri mattina la famiglia chiamò a visitarlo il dott. Carnielli il quale constatò la pustola di indole carbonchiosa.

Fra fornai. Ieri fu la giornata dei fornai. Al mattino due di essi venuti a diverbio fra loro si accapigliarono e si pestarono di santa ragione finché furono divisi dai presenti.

Nel pomeriggio poco prima delle due un altro fornai incontratosi con un suo compagno di mestiere in via Palladio presso il palazzo Florio, attaccò briga con lui e pare che della questione non fosse estranea anche una certa armonia per differenze... politiche.

Avendo uno dei due sbattuto il recipiente del pranzo sul capo all'altro, cominciò una serie alternata di pugni che durò alquanto finché i contendenti furono separati.

ULTIMO CORRIERE

LA CRISI

La crisi continua.

Nulla ancora si sa intorno alle decisioni dell'on. Carcano, il quale sarebbe andato a Roma per conferire coll'on. Zanardelli, che per il momento ha rinunciato agli oneri di Vallombrosa.

Intanto che si aspetta il Ministro delle finanze, la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato i decreti di nomina dei sottosegretari di Stato a cioè: Baccelli Alfredo agli Esteri, Fulci all'Agricoltura e Commercio, Squitti alle Poste e telegrafi.

Pare però che l'on. Baccelli non debba durar molto alla consulta. Anche a lui, come a De Martino, si attribuisce il proposito di sbarazzarsi del direttore generale comm. Malvano, cosa alla quale il ministro Prinetti non vuol piegarsi.

La squadra a Venezia

A bordo della « Lepanto » ebbe luogo la collezione offerta dall'ammiraglio Palumbo a Canevaro e alle autorità. Brindarono Palumbo e Canevaro.

Il the danzante a bordo della « Lepanto » fu sospeso per il lutto decretato per la morte dell'Imperatrice Federica.

Il ritorno della Cina

L'ammiraglio Candiani telegrafa, in data del 4, che sono partiti da Taku i piroscafi noleggiati « Washington » e « Singapore » con 1200 soldati e 17 marinai per il rimpatrio.

L'agonia di Crispi

Il bollettino di ieri sera dice: « Continua lo stato di depressione generale: i disordini cardiaci sono facilmente seguiti di aritmia. »

La morte di Barattieri?

Un disappunto di ieri sera da Arco annunciava che il gen. Oreste Barattieri si era di nuovo aggravato, e che telegraficamente era stato chiamato al letto del moribondo il suo amico ex deputato Malfatti.

Questa mattina la *Gazzetta di Venezia* ci è giunta colla seguente notizia: « Persona autorevole per posizione sociale, ci mandava iersera la seguente notizia: »

« Il generale Oreste Barattieri oggi, « a Sterzing sul Brennero, esalava l'ultimo respiro della sua esistenza. » « Quantunque meravigliati che, fino all'ora di andare in macchina, la notizia non ci sia stata confermata dai disposti, è troppo seria la fonte da cui ci proviene, per dubitare: un istante della sua verità, e per non occuparci quindi come ci consente la brevità del tempo, dell'uomo cui tale notizia riguarda. »

E il giornale veneziano tesse a larghi tratti la biografia del vinto di Adua, cercando di riabilitare la sua memoria.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati

sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente **FRUMENTO** { massimo 18.50
minimo 16.50
all' Etolitro

Frumento 18, 18.15, 18.40, 18.50.
Mercato precedente: **SEGALA** { massimo 12.50
minimo 12.15
all' Etolitro

Segala 12, 12.25, 12.35, 12.40, 12.50, 12.60.

Mercato precedente: **GRANOTURCO** { massimo 13.90
minimo 13.—
all' Etolitro

Granoturco 13.25, 13.30, 13.50, 13.75, 13.80, 14.

GENERI ALIMENTARI
al Chilogramma

Fagioli freschi da 6 a 8.
Tegolina da 5 a 6.
Pomodori da 14 a 15.

Patate 5, 7.
Formaggio di pecora 1.30, 1.50.
Burro L. 2, 2.10.

ANIMALI DA CORTILE
al Chilogramma

Oche da 85 a 90.
Galline 1, 1.05.

FRUTTA

Pesche 8, 10, 12, 14, 15, 16, 20, 21, 22, 23, 25, 30.

Pere 10, 11, 12, 13, 14, 15, 25.
Pomi 10, 11, 12, 25.
Uva 25, 28, 30, 32, 35.
Corniole 7, 8, 10.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Bianchi Sandrini Francesca: Faioni Teresa maestra in Porsennano L. 1.
Baldassi-Ballio Teresa: Lestuzzi Luigi L. 1.

Stamattina alle ore 2 munita dei carismi religiosi spegnevasi l'operosa esistenza di

ANNA PAGNUTTI in CUCCHINI

modello di moglie e santa madre. Visse cristianamente amando e beneficiando.

Il marito Valentino, la figlia Elisa in Stefanutti-Grilli, i nipoti Vittorio, Anna in Rieppi ed il marito Daniele, i congiunti tutti ne danno il triste annunzio. Chiavis, 8 agosto 1901.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 7.

Serva il presente di partecipazione personale.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed arte.

Per coloro che non vogliono annoiarsi ai bagni e alla villeggiatura questa rivista per le famiglie offre una graditissima compagnia. Ecco il sommario dell'ultimo numero (1 agosto, anno X).

Giorgio Lucchesi — I pedanti e gli smargiassi — Dualismo — Sogno — Passaggi Siciliani. Cefalù — Il Contrasto — Piccolo mondo moderno — Briatico — Di notte — La Favola d'Aretusa — Il busto — Giornali e giornalisti — Il Parco nazionale del Yellowstone — Sonetti rustici — La passera — Il topolino — Rassegna teatrale — Avvenimenti, Varietà, Rivista delle Riviste — Gli ultimi scomparsi — Mondo femminile e giochi — Centellinando — La pagina delle signorine — Consigli d'igiene — Aneddoti e curiosità — I nostri capolavori — Nei salotti e all'aria aperta — Note bibliografiche — Dama e scacchi — Enigmistica e Piccola posta — L'arte e la moda — Tavole fuori testo — Musica.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 20, con premio, per l'Estero fr. 25. Per l'Estero (spedizione raccomandata) franchi 28. Ogni fascicolo separato, L. 1. arretrato lire 2.

Direzione ed Amministrazione, Milano, Corso Magenta, 48.

Bollettino di Borsa

UDINE, 8 agosto 1901

Rendite	7 agosto	8 agosto
Ital. 5% contanti	107.70	100.92
» fine mese pross.	101.95	101.10
Id. 4% fine mese esteriore	111.05	111.50
Esteriore 4% oro	70.60	70.22

Obbligazioni	7 agosto	8 agosto
Ferrovie Merid. ex coup.	324.—	324.—
» Italiane ex 3%	310.—	310.50
Fondazioni d'Italia 4 1/2%	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 1/2%	410.—	447.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5%	511.—	511.—

Azioni	7 agosto	8 agosto
Banca d'Italia ex coupon	802.—	836.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	38.—	38.—
Cotonificio Udinese ex edola	1300.—	1301.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	698.—	700.—
Id. » Merid. »	519.—	522.—

Camli e Valute	7 agosto	8 agosto
Francia cheque	104.40	104.35
Germania »	128.60	128.60
Londra »	26.20	26.30
Corona in oro	109.60	109.50
Napoleoni	20.89	20.82

Ultimi disappacci	7 agosto	8 agosto
Chiusura Parigi	96.75	96.75
Cambio ufficiale	104.38	104.37

L. Bignami Direttore
QUARONDO OTTAVIO, gerente responsabile

Camiciette di Seta Fr. 4.90

e più — 4 metri — franco di porto e dogana a domicilio. Campioni per la scelta. Spedisceteci anche campioni della « Henneberg-Seta » nera, bianca e colorata, per camiciette ed abiti, da cent. 95 fino a fr. 23.30 al metro. — Autentica solo se comperata direttamente dalla mia Casa.

G. Henneberg, Fabb. di seterie, Zurigo (Torn. Imp. e Reg.

Piano d'Arta

(Carnia)

ALBERGO POLDO

Aperto tutto l'anno

Stazione balneare metri 500

Acque Puhie Solfidriche Magnesiache.

Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio prezzi modestissimi. Salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis.

Servizio proprio di carrozze per la stazione e gite. Appartamenti fuori d'Albergo per famiglie.

Posta e Telegrafo

Medico Direttore

Tullio dottor Luzzi

Conduttore e Proprietario

OSVALDO RADINA DEREATTI

SOCIETÀ REALE MUTUA INCENDI

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1,236,963.86; — deliberò prelevare da questa somma L. 838,151.20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20 0/0 sui premi da loro pagati per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a 8,149,339.06. Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13,485,276.89

p. l'Amministrazione

Vittorio Scala

R. OSSERVATORIO BACOLOGICO DI FAGAGNA

Seme Bachi

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio

Giallo con bianco Giapponese
» » Corea

Poligliallo cinese sferico

Splendidi risultati - Con vizioni Vantaggiose

Burelli Pasquale

Geometra-Agronomo

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre.»

ACQUA DI NOCERA INFERA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La Salutare» Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Naddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Prof. dott. Guido Berghinz

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36 (Piazzetta del Redentore)

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia Via Prefettura, 14.

Cercasi. Una ditta industriale della Provincia che ha sede in Udine desiderando ampliare il proprio stabilimento cerca uno o più soci che possano disporre di un capitale di 25 o 30 mila lire.

A dimostrazione e norma del buon andamento nello smercio attuale si mettono a disposizione dei concorrenti tutti i passati bilanci.

Inviare offerte all'indirizzo T. M. N. 1900 fermo in posta.

Dott. Giovanni Faleschini

CHIRURGO AIUTO - OSPEDALE UDINE

Consultazioni tutti i giorni

dalle ore 13 alle 14

VIA SAVORGNA, N. 6

Nel negozio ex TOMADINI si vendono tutte le merci di primavera-estate col ribasso del 20 per cento.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III

CONVITTORI

ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETТА MODICA
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino - Trieste - Francoforte - Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi
GRAND PRIX - PARIGI 1900
Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola
La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:

Chiogna & Moreschini

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'Antica Fonte Pejo a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE di CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perché sovente nociva alla salute, e per quanto accuratamente confezionata non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

Deposito presso tutte le principali farmacie del Regno. — Depositi Acque minerali — Caffè — Alberghi.

Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunci del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

Manuale dell'Uccellatore

ossia i segreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio coi laconi, coi brai, coi tracchetti ecc. ecc.

Ogni volumetto costa una lira e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di Antonio Longega - Venezia, per tingere barba e capelli in Castano e nero. L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva e ventose né corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta, superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle né la biancheria.
Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA
Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del nostro giornale.



DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

Cent. 80 la copia